



Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre

**gonews.it**

**Giornale Orario**

1861>2011

150°

Lun 24 Ottobre 2011 - 12.21

## Cronaca

Firenze



### Don Enzo Mazzi sarà cremato. All'Isolotto centinaia di persone lo commemorano

0

Mi piace

**Il ricordo di Monsignor Betori: "Sarà la storia a giudicare gli eventi". Il vicepresidente del Senato Chiti: "Fu sempre vicino agli ultimi"**

23/10/2011 - 12:52

[1 commento](#)

Ha scelto di essere cremato [don Enzo Mazzi](#), il sacerdote-simbolo del dissenso cattolico morto a Firenze. Lo si è appreso alla Comunità dell'Isolotto, che per oltre un giorno ha 'custodito' la notizia della morte avvenuta nella notte tra venerdì e sabato.

Stamane, centinaia di persone hanno partecipato nella sede della Comunità, una 'baracca' nel popolare quartiere dell'Isolotto, ad una commemorazione di Mazzi, tra testimonianze di persone che hanno condiviso con lui gli oltre 40 anni di questa esperienza di base.

La cremazione di don Mazzi, sempre secondo quanto appreso alla Comunità dell'Isolotto, dovrebbe avvenire giovedì. La salma di Mazzi, intanto, si trova in una cappella mortuaria del policlinico di Careggi, "ma non è visitabile", ha detto un membro della Comunità. Tra le molte persone che oggi hanno voluto rendergli omaggio nella 'Baracca' nel popolare quartiere dell'Isolotto, anche gli esponenti di diverse comunità di base di varie città italiane, tra cui Roma e Livorno. A conclusione della commemorazione, aperta dalle letture del Vangelo, anche il rito della Comunione usando del pane che è stato inviato alla Comunità da don Alessandro Santoro, un giovane prete 'di frontiera' considerato 'erede' di don Mazzi.

"La scomparsa di Enzo Mazzi addolora profondamente. E' stato un protagonista del dissenso cattolico quando era parroco all'Isolotto di Firenze. Critico delle ingiustizie sociali e vicino agli ultimi ovunque, coerente con la fede vissuta poi all'esterno della Chiesa. La sua è una personalità simbolo, che ha parlato alla coscienza di quanti non accettano come ineluttabile e imm modificabile il mondo e l'organizzazione della società, i modi di essere delle istituzioni civili ma anche di quelle religiose. Le sue parole sono state di stimolo, lievito per credenti e diversamente credenti, su temi etici e sociali. Ha mantenuto il suo impegno fino all'ultimo, quando le forze cominciarono a mancargli. Ai familiari e alla sua comunità va il mio profondo cordoglio". Così il vice presidente del Senato Vannino Chiti ricordando don Enzo Mazzi alla notizia della sua scomparsa.

L'arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, "a nome della Chiesa fiorentina, appresa la notizia della morte di don Enzo Mazzi, ha pregato per lui ed è vicino alla sofferenza di quanti gli sono stati accanto. Ne ricorda - si legge in una nota della curia fiorentina - l'opera svolta per la fondazione della parrocchia nel quartiere dell'Isolotto e l'attenzione agli ultimi, mentre affida all'amore del Padre e alla valutazione della storia ogni giudizio sugli eventi che lo hanno visto protagonista e che hanno segnato profondamente e dolorosamente l'unità della Chiesa".

Fonte: ANSA



